



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

del 31 dicembre 2015



Buon Anno a tutti

Con il nuovo anno il Siulp diventa papà

Molto spesso non ci rendiamo neppure conto di come un semplice gesto quotidiano possa essere trasformato in un generoso atto di solidarietà.

Pensiamo alla modica cifra che investiamo nella quotidiana tazzina di caffè consumata al bar con i colleghi. Essa, moltiplicata per i giorni dell'anno, potrebbe dare speranza ad un bambino meno fortunato di noi sostenendone a distanza il suo mantenimento e la sua istruzione.

Abbiamo dunque pensato che anche il SIULP Nazionale, potesse partecipare ad un progetto di questo tipo, che non comporta alcuna limitazione o privazione, e anzi, favorisce un aiuto economico a chi ne ha veramente bisogno.

La nostra idea l'ha fatta propria già il SIULP di PISA che, recependo un'istanza formulata da un considerevole gruppo di iscritti, ha deciso, senza alcun tentennamento, di abbracciare un percorso che ci rende sempre più fieri delle nostre radici, dei nostri valori di solidarietà e della nostra appartenenza.

La Segreteria Nazionale del SIULP ha, dunque, determinato di destinare una somma ad una iniziativa di sostegno a distanza per regalare un sorriso ad una bimba e ad un bimbo nato in una zona del mondo meno fortunata, ove manca l'istruzione e le cure sanitarie.

Detta iniziativa si realizzerà attraverso l'organizzazione non profit SAVE THE CHILDREN – ADOZIONE A DISTANZA.

Regalare qualcosa a chi non ha niente, garantendo a un bambino cibo, vestiti, cure mediche, educazione e giochi è un modo davvero speciale per salutare il 2016. Per questo nell'augurare un Buon Anno a tutti, consentiteci di fare un augurio speciale anche al SIULP che nel 2016 diventerà papà.

Autovetture Seat Leon 2.0 TDI allestite per il servizio di controllo del territorio – criticità

Con nota del 5 ottobre 2015, diretta al Dipartimento della P.S., la Segreteria Nazionale chiedeva chiarimenti in ordine ad alcune criticità segnalate in riferimento alle Autovetture Seat Leon 2.0 TDI allestite per il servizio di controllo del territorio "Volante", di cui, nello scorso mese di agosto è stato immesso in servizio un primo lotto di n. 50 autovetture.

Al riguardo, la direzione centrale dei servizi tecnico logistici ha fornito le seguenti informazioni.

La fornitura rinviene da contratto stipulato a seguito di gara (procedura ristretta) svolta ai sensi del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) cui potevano partecipare le case costruttrici di autovetture con 5 porte e motore di 2.000 cc a gasolio, appartenenti al segmento commerciale C (berline compatte), disponibili sul mercato italiano.

La scelta di svolgere la gara soltanto nell'ambito di autovetture del segmento commerciale C è in linea con la scelta concordata con il Servizio Controllo del Territorio, di passaggio da autovetture berline 3 volumi appartenenti al segmento commerciale "D" (Fiat Marea, Alfa Romeo 159) ad autovetture berline 2 volumi appartenenti al segmento commerciale "C" (Fiat Bravo, Seat Leon) per lo svolgimento del servizio di controllo del territorio, in quanto queste ultime sono state ritenute più agili e maneggevoli e quindi più adatte all'impiego in ambito urbano.

Invero, le dimensioni esterne della Seat Leon (lunghezza, larghezza, altezza, passo) ed il volume del vano bagagli sono confrontabili con quelle medie del segmento commerciale a cui appartiene la stessa Leon ed in particolare sono confrontabili con quelle della Fiat Bravo.

Per quanto concerne le dimensioni del vano operatori e del vano fermati, nel suddividere lo spazio dell'abitacolo tra i due vani sopraccitati attraverso la realizzazione della paratia di separazione, si è cercato di assicurare la minima abitabilità necessaria per il trasporto dei fermati, con l'intento di incidere il meno possibile sullo spazio a disposizione degli operatori; ciò ha comportato necessariamente una diminuzione della corsa longitudinale dei sedili anteriori.

Le misurazioni ed i rilievi effettuati direttamente sul posto del guidatore e del passeggero delle autovetture Alfa Romeo 159, Fiat Bravo e Seat Leon allestite per il servizio di controllo del territorio, anche con persone di statura superiore alla media, hanno evidenziato una sostanziale uguaglianza degli spazi interni a disposizione di guidatore e passeggero tra le tre autovetture.

L'autovettura Seat Leon 2.0 TDI con lo stesso allestimento è stata ritenuta idonea e quindi accettata al collaudo dall'Arma dei Carabinieri.

Con riferimento alle criticità segnalate dal SIULP, sono state fornite le seguenti osservazioni:

Per quanto riguarda il cassetto portaoggetti, in fase di allestimento del prototipo si è scelto di lasciare lo sportello di apertura presente sull'autovettura di serie per motivi di sicurezza passiva, per salvaguardare cioè l'incolumità degli arti inferiori del passeggero in caso di urto frontale. Si potrebbe valutare la possibilità di rimuovere lo sportello di apertura ed apporre al suo posto una rete flessibile, soluzione già realizzata nella versione "Carabinieri" della stessa autovettura.

Per quanto riguarda l'assenza di un vano porta agenda / porta guanti si osserva che oltre al vano porta oggetti è presente una rete sullo sportello dello stesso vano.

Per quanto riguarda lo spazio nell'abitacolo per il berretto d'ordinanza e la giubba si osserva che l'autovettura in argomento presenta all'incirca la stessa volumetria dell'abitacolo della Fiat Bravo e delle altre autovetture del segmento C e gli stessi arredi di tutte le autovetture attualmente in commercio. La giubba ed i berretti, pur non avendo uno spazio dedicato, possono essere trasportati indifferentemente nel vano operatori, nel vano fermati oppure nel vano bagagli.

Il telecomando della barra luminosa è posto in posizione orizzontale tra i due operatori, sul tunnel centrale; è asportabile ed è quindi azionabile da entrambi gli operatori. Tuttavia proprio per la sua posizione nel tunnel centrale quest'ultimo perde la funzione di appoggiabraccia. Invece il microfono per registrare o diffondere all'esterno dell'autovettura i messaggi degli operatori è posizionato verticalmente tra i due operatori, sul tunnel centrale, ed è dotato di cavo spiralato in modo da poter essere prelevato e portato vicino la bocca da entrambi gli operatori.

Il vano giubbotti antiproiettile è posizionato sotto il padiglione, si estende fin dentro il vano fermati ed è protetto con una rete e due ganci, in maniera identica a quanto presente su Alfa Romeo 159 e su Fiat Bravo, autovetture impiegate nel servizio di controllo del territorio da più di dieci anni, per un totale di più di 2.500 esemplari, senza che sia mai rilevata alcuna segnalazione in merito. Tale soluzione è stata condivisa ed accettata anche dal Servizio Controllo del Territorio.

Le scossaline sono ripiegate in maniera tale da poter essere estratte ed impiegate rapidamente; rispetto alla Fiat Bravo, all'Alfa Romeo 159 ed alla Fiat Marea si è privilegiato il tempo di apertura anziché quello di chiusura per una protezione più rapida in caso di conflitto a fuoco. Inoltre che il livello di protezione delle scossaline rispetto ai precedenti modelli di autovetture allestite per il servizio di controllo del territorio è stato aumentato da FB2 a FB4 e pertanto ora le scossaline hanno lo stesso livello di protezione delle portiere e del parabrezza.

Il sedile del guidatore non è dotato di supporto lombare, ma neanche il sedile della Fiat Bravo allestita per servizi di controllo del territorio ne è dotato e, ad oggi, non sono mai pervenute specifiche segnalazioni circa l'esigenza di montaggio del supporto.

Per quanto riguarda il volume del vano bagagli della Seat Leon, pari a 380 dm³, esso è tra i più capienti tra le autovetture appartenenti al segmento commerciale C, ed inoltre, non essendo l'autovettura dotata di ruota di scorta ma del kit di gonfiaggio, può essere utilizzato per il trasporto di materiale vario anche la vasca del ruotino di scorta. Lo spazio a disposizione del vano bagagli in fase di allestimento del prototipo è risultato idoneo per l'alloggiamento di tutti i materiali segnalati dal Servizio Controllo del Territorio (coni per torce, kit NBCR, etilometro, caschi per O.P., apparato radio, cassetta di pronto soccorso, nastro segnaletica, coperta antifiama), con i GAP e le armi lunghe PM12 trasportati nei loro rispettivi vani nell'abitacolo come previsto dallo specifico allestimento e dalle tecniche operative. La "borsa materiale igienico sanitario specifico per immigrati" e la " valigetta stradale" citati dall'O.S. sopra indicata non rientrano tra i materiali segnalati dal Servizio Controllo del Territorio o rilevati a bordo delle autovetture del Reparto Volanti della Questura di Roma.

Per quanto concerne il deflusso dell'acqua piovana dal tetto, l'Amministrazione osserva che il tetto, le portiere e le relative guarnizioni sono quelle dell'autovettura di serie. Nella prova della Seat Leon di serie pubblicata sulla rivista "Quattroruote" (numero di marzo 2013), il livello qualitativo di assemblaggio, giochi, profili e guarnizioni della carrozzeria è stato considerato molto buono (4 stelle su 5). Ad oggi non si ha notizia né dalla stampa specializzata né dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di uno specifico difetto o di una campagna di richiamo riguardante i gocciolatoi dell'autovettura in argomento.

La barra luminosa carenata, dotata del pannello a messaggi variabile abbattibile, si trova in posizione arretrata sul tetto per lasciar posto al faro brandeggiante. Le luci laterali bianche, da prove effettuate durante l'allestimento del prototipo, anche in questa posizione riescono ad assolvere alla funzione di illuminare l'autista di un'autovettura accostata, evitando anche fenomeni di abbagliamento della luce diretta che potrebbero compromettere la sicurezza di guida di un veicolo sottoposto a controllo. Per illuminare invece una zona posta anteriormente all'autovettura in servizio di "volante" occorre utilizzare il faro brandeggiante.

Per quanto concerne l'elaborazione di un Documento Valutazione Rischi per l'uso della autovettura in argomento, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, premesso che l'articolo 62 del citato Decreto Legislativo esclude l'applicazione ai mezzi di trasporto delle disposizioni relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro, il Dipartimento precisa che L'articolo 3 del citato Decreto Legislativo prevede l'applicazione delle disposizioni in esso contenute "tenendo conto delle particolari esigenze connesse al servizio espletato dalle Forze di Polizia", e prescrive l'emanazione di un D.M. apposito per l'individuazione di tali esigenze. Al momento tale D.M. non risulta emanato, e pertanto sono da considerarsi ancora valide le disposizioni del D.M. 45011999 del Ministro dell'Interno. L'articolo 4 del predetto D.M. prescrive che "i mezzi operativi della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco rimangono disciplinati dalle specifiche disposizioni che li riguardano, previo controllo, tecnico, verifica o collaudo da parte del personale tecnico dell'Amministrazione dell'interno, in possesso dei requisiti professionali o culturali previsti dalla normativa vigente".

L'autovettura Seat Leon 2.0 TDI con allestimento specifico per il servizio di controllo del territorio "volante" è omologata con numero di omologazione europea e3*2007/46*0352*00 rilasciato in data 27/04/2015; essa quindi è conforme ad un insieme di Regolamenti CE riguardanti la sicurezza generale dei veicoli a motore, la sicurezza dei pedoni, la protezione dei trasportati, le emissioni inquinanti ecc. Inoltre le autovetture sono mantenute in efficienza e costantemente monitorate da parte della rete ufficiale assistenziale Seat e sono dotate di specifici sistemi di sicurezza attiva e passiva.

Per quanto concerne lo scandalo recentemente portato all'attenzione dell'opinione pubblica riguardante le false dichiarazioni di Volkswagen Group circa i valori di emissioni inquinanti in fase di omologazione delle autovetture dotate del motore 2.0 TDI a gasolio, si comunica che in data 28 settembre u.s. la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale ha chiesto a Volkswagen Group S.p.A. di fornire ogni utile elemento in relazione alle notizie riportate dagli organi di informazione in merito ad una presunta sospensione delle vendite delle vetture diesel Euro 5, soprattutto con riferimento al contratto relativo all'approvvigionamento di Seat Leon allestite per il controllo del territorio. Al riguardo, la Volkswagen Group Italia S.p.A. con note del 30 settembre u.s. e del 5 ottobre u.s. ha dichiarato, tra l'altro, che "nessuna delle vetture oggetto della fornitura è dotata di motore diesel Euro 5 tipo EA189. Pertanto tutte le vetture - comprese quelle già consegnate - rispondono pienamente ai requisiti legali senza alcuna eccezione e possono essere vendute, consegnate ed utilizzate senza restrizione di sorta", confermando altresì che "le restanti vetture sono tutte dotate di motori Euro 6 e, quindi, pienamente conformi alla normativa europea di riferimento".

Privatizzazione utenza telefonica in convenzione con la Tim per il personale in servizio



Molti colleghi ci hanno chiesto chiarimenti in merito alle attuali condizioni di utilizzo dell'utenza telefonica in convenzione con la TIM per il personale in Servizio con particolare riferimento alla possibilità di Privatizzazione della stessa.

Al riguardo, il Dipartimento ha diramato la circolare 559/C/5/H/18 del 17 dicembre 2015 che, nel richiamare la nota pari numero del 28 agosto 2015 e le circolari n. 559/C/5/H/18 del 4 marzo e 12 aprile, e n. 559/C/5/H/55 del 31 luglio 2015, fa sapere che la Società Telecom, nell'ambito delle previsioni contrattuali

della vigente Convenzione Quadro ha proposto la variazione delle tariffe relative ai servizi di telefonia mobile, dopo l'aggiudicazione della Convenzione Consip "Telefonia Mobile 6".

Nell'applicazione del diverso piano tariffario la Società ha indicato i nuovi servizi e le nuove condizioni economiche con la possibilità per l'utente di aderire con il tacito assenso al profilo tariffario o di recedere dalla convenzione attraverso la cessazione dell'utenza, secondo le modalità stabilite dal gestore e senza costi aggiuntivi.

A fronte della nuova tariffazione la società ha, poi, accettato la possibilità di poter richiedere una nuova sim (con numerazione diversa) per le utenze già cessate precedentemente.

In relazione alla portabilità del numero, il Dipartimento chiarisce che essa è prevista solo per il personale che andrà in quiescenza, in linea quindi con le clausole generali della Convenzione Quadro vigente, e che, Sul punto, l'Allegato I- Condizioni Generali di Attivazione del Servizio TIM DUO per le Sim di rintracciabilità - non introduce alcuna variazione agli accordi previgenti con il Dipartimento della P.S..

Pertanto, precisa il Dipartimento, considerato che il dipendente è mero "utilizzatore" della stessa con la finalità della "rintracciabilità" e che titolare della utenza telefonica è l'Amministrazione, la portabilità del numero ad altro gestore farebbe venir meno la disponibilità d'uso del Dipartimento con la conseguente impossibilità di assegnarlo ad altro dipendente.

In definitiva dalla lettura delle clausole convenzionali e dalle successive integrazioni di quelle riferite al piano tariffario non deriva una titolarità alla portabilità del numero da parte dell'utente, motivo per cui la società di telefonia richiede l'assenso dell'Amministrazione.

Questa precisazione risolve un equivoco generato, nei mesi scorsi, da un verbale di accordo raggiunto tra il massimo rappresentante di una organizzazione sindacale della Polizia di Stato e l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni- Servizio Corecom dell'Emilia Romagna. Tale accordo, alla quale è estranea l'Amministrazione, si limita a prevedere la migrazione del numero solo "previa presentazione di apposita modulistica sottoscritta dal referente aziendale del Ministero dell'Interno". Tale referente, com'è ben noto è il Dipartimento della P.S. che con la circolare 559/C/5/H/18 del 17 dicembre 2015 afferma di ritenere possibile la migrazione la privatizzazione solo per il personale che va in quiescenza.

Desta sconcerto il fatto che un verbale contenente un accordo tra un privato e la TIM assolutamente privo di effetti poiché faceva riferimento ad un rapporto convenzionale (tra TIM e Dipartimento della P.S.) rispetto al quale lo stesso privato era estraneo, sia stato sbandierato come soluzione al problema della privatizzazione dell'utenza di rintracciabilità.

Dal 1 gennaio 2016, ai titolari di utenza di rintracciabilità, verrà trattenuta sullo stipendio una quota pari a 0,60 centesimi al mese, da versare nello specifico conto dedicato al "Piano Marco Valerio", destinato all'assistenza dei bambini figli dei dipendenti affetti da gravi patologie ad andamento cronico.

Per quanto concerne l'obbligo del prefisso "4146" la circolare del Dipartimento rappresenta che tale prefisso è inserito nelle clausole contrattuali, riferite al solo piano tariffario, della Convenzione Consip "Telefonia Mobile 6".

Per i tempi riguardanti la migrazione al nuovo piano tariffario denominato "TIM TUO" la Società Telecom ha comunicato che è stato concluso il processo di migrazione sia per quanto riguarda il pacchetto fonia e sms, sia per quanto riguarda la componente dati.

Sono, quindi, già in vigore per tutti i dipendenti le nuove tariffe. Il portale dedicato sarà disponibile per completare l'attivazione del servizio "TIM TUO" a partire dalla data dell' 11 gennaio 2016.

Nel mese di dicembre, gli utenti riceveranno specifico SMS informativo. Il mancato completamento dell'adesione al TIM TUO entro il 31 marzo 2016 comporterà la sospensione dell'utenza e successivamente la cessazione della stessa a partire dal 1 giugno 2016. Quanto sopra al fine di informare le Organizzazioni Sindacali interessate.

Lavoro straordinario: proroga limiti mensili in vigore

In merito alla proroga dei limiti mensili del compenso per lavoro straordinario al personale Polizia di Stato, il Servizio TEP ha inviato la seguente circolare:

"A decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino a nuova comunicazione, sono prorogati i limiti mensili di lavoro straordinario attualmente in vigore a favore del personale della Polizia di Stato del ruolo ordinario e dei ruoli tecnico-scientifico, professionale ed equiparati. Il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario potrà avvenire solo dopo il perfezionamento del prescritto decreto interministeriale autorizzativo della spesa sul pertinente capitolo del bilancio dello Stato per l'anno 2016.

Si segnala l'assoluta necessità che le prestazioni di lavoro straordinario rese mensilmente dal personale di ogni grado e qualifica siano contenute entro i monte ore ed i limiti individuali assegnati. Per quanto riguarda la gestione mensile ed annuale delle prestazioni, si richiamano le disposizioni gestionali impartite con circolari n. 333-G/II/2501/MO/PS/aa.gg. del 3 febbraio 2015 e n. 333-G/II/2501/MO/PS/AAGG del 14 aprile 2015."

La nuova tessera SIULP

Cari colleghi, a breve saranno consegnate le nuove tessere SIULP che da oggi si arricchiscono di un nuovo e ampio servizio convenzioni per gli iscritti *.

La nuova tessera SIULP, infatti, grazie ad un accordo stipulato con Amica Card, il circuito convenzioni più grande d'Italia con oltre 50.000 attività convenzionate, consentirà agli iscritti SIULP di accedere, oltre ai numerosi servizi e convenzioni già offerti dal sindacato, anche agli speciali sconti Amica Card che possono raggiungere fino al 50% in tutti i settori commerciali e professionali.

Amica Card, inoltre, ha predisposto un mini-portale appositamente studiato per il SIULP per la consultazione delle varie offerte e convenzioni a favore degli iscritti: www.amicacard.it/siulp

Per usufruire di questi esclusivi vantaggi gli iscritti SIULP, dopo aver compilato il cedolino "per ricevuta" contenuto sul depliant di accompagnamento delle tessere e averlo riconsegnato al segretario preposto, dovranno poi abilitare la propria tessera al servizio convenzioni tramite registrazione sul mini-portale in pochi semplici passaggi.

Tale compilazione e registrazione richiederà l'inserimento di dati sensibili personali, per questo motivo sono a cura esclusiva dell'iscritto, e saranno trattati nel rispetto della Privacy.

Per richieste o chiarimenti scrivere a amicacard@siulp.it

*La tessera è personale, valida per tutto il 2016 e sarà valida anche per il 2017 qualora sarà rinnovata l'iscrizione al SIULP da parte del titolare della tessera.

Siulp ti regala risparmio!

2016 Sicurezza e Accoglienza
2017
Sindacato unitario polizia
SIULP
Amica Card

Sconti in oltre 50.000
attività convenzionate in Italia
in collaborazione con **Amica Card**

SCOPRI >

Attiva la tua tessera su www.amicacard.it/siulp



tratto da: Siulp Collegamento Flash numero 51/2015 del 31 Dicembre 2015

Via Vicenza, 26 - 00185 Roma - tel.: 06 4455213 r.a. - fax: 06 4469841

© 2007 Segreteria nazionale Siulp - Tutti i diritti riservati